

26 Novembre 2025



L'ESSENZIALE

Bimensile

Numero 1

Francesca Mignogna
Kosheen McCarthy
Lucie Ashcroft

Una voce “senza fine”



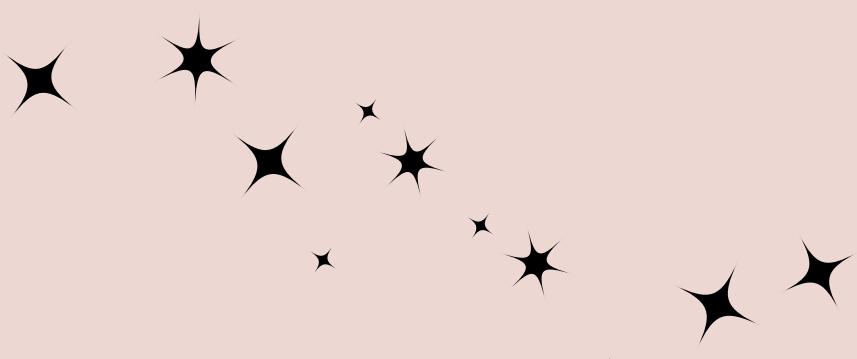
È il 21 novembre 2025, l'ultimo *appuntamento* con Ornella Vanoni. Con oltre settant'anni di carriera e più di cento lavori tra album, singoli e raccolte, Vanoni lascia la scena a 91 anni, regalandoci *un sorriso tra le lacrime*. La sua storia artistica inizia al Piccolo Teatro con Giorgio Strehler, dove dà voce alla *mala milanese* con un'eleganza rivoluzionaria: criminali e vite ai margini della società assumono nuove sfumature grazie alla sua interpretazione magnetica. Dalla bossa nova degli anni '70 alle collaborazioni con Gino Paoli, Ornella Vanoni attraversa decenni senza mai perdere la sua cifra stilistica. E negli ultimi anni sorprende di nuovo: duetta con Samuele Bersani, canta con Francesco Gabbani e si reinventa con Mahmood nel brano *Sant'allegria*, riportando nuova vita alla sua canzone originale del 1997, entrando in sintonia con una nuova generazione di artisti e ascoltatori. Ironica, Iconica, libera, Ornella Vanoni lascia un'eredità che unisce passato e presente, tradizione e sperimentazione. Una voce senza fine, capace di attraversare il tempo senza mai diventare prevedibile. Ad un'intervista a *Vanity Fair* disse «Può darsi che dopo la morte diventeremo la luce di una lampadina a LED, così consumiamo poco». E chissà che oggi non sia davvero diventata la lampadina a LED più luminosa che ci sia, capace di ricordarci di vivere con leggerezza e ironia, perché *domani è un altro giorno* e si vedrà.

Modi di dire: Per Aspera Ad Astra



Per aspera ad astra è un motto latino che significa letteralmente “attraverso le difficoltà, fino alle stelle”. Questa formulazione, piuttosto recente rispetto al precedente per aspera ad ardua, sembra affondare le radici nella mitologia greca, secondo la quale solo gli eroi, dopo la morte, ottenevano l'onore di salire all’Olimpo. Il cammino verso “le stelle” era quindi riservato a chi conduceva una vita impavida, naturalmente piena di asperità e sfide. Con questa frase, si vuole ricordare che ‘la via della virtù e della gloria è spesso irta di ostacoli’: solo affrontando sfide e difficoltà si possono raggiungere grandi traguardi, personali o professionali.

Noi abbiamo scelto di adottare questo motto per ricordarci che fatica e impegno nello studio rappresentano il percorso verso il successo e la realizzazione. In bocca al lupo per gli esami: affrontateli con coraggio, e i vostri successi arriveranno! 



Il Friuli: Un gioiello nascosto



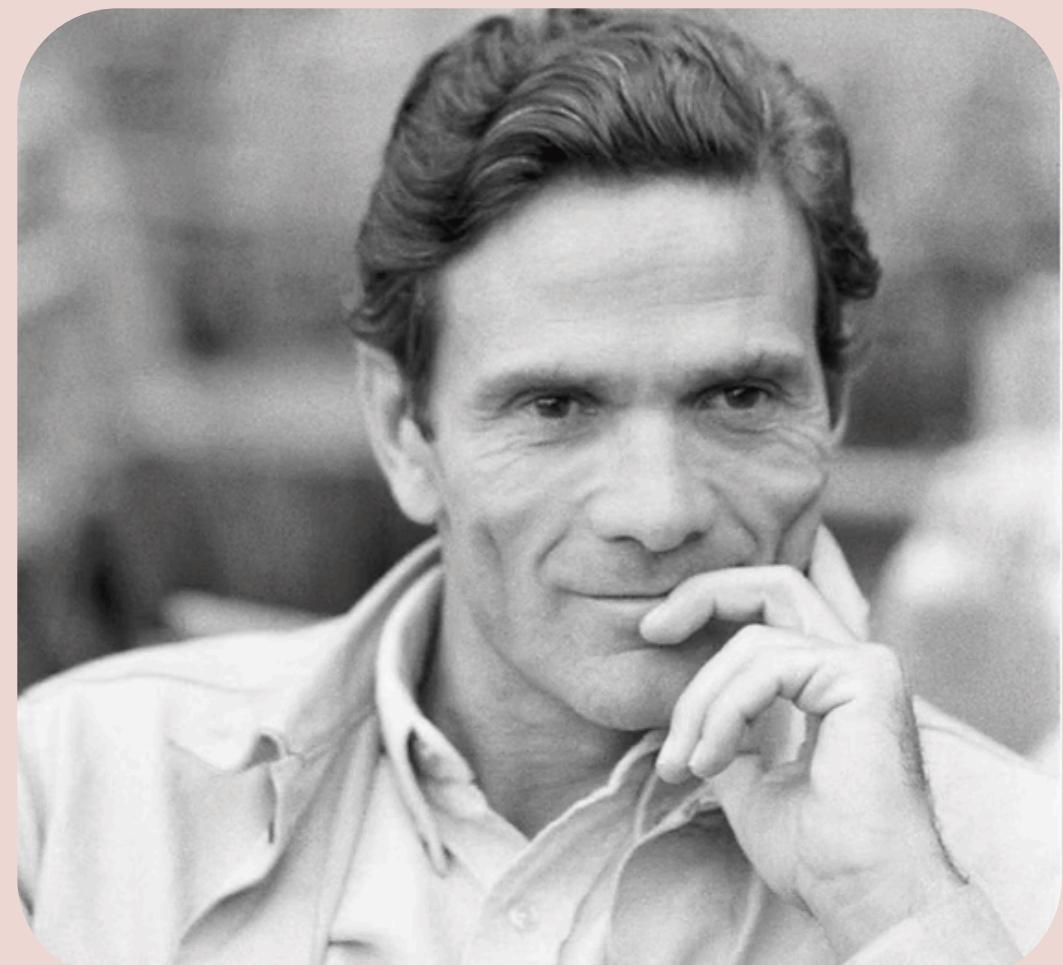
La regione del Friuli Venezia Giulia si conferma una meta straordinaria per chi desidera unire cultura, natura e esperienze autentiche. Montagne spettacolari, spiagge dorate e paesaggi che sembrano usciti da un dipinto rendono questa zona un vero gioiello nascosto del nord-est italiano. Ogni estate, i Laghi di Fusine ospitano il No Borders Festival, un evento musicale che celebra l'incontro tra diverse culture. Artisti internazionali, come Mika, attirano visitatori anche da Austria e Slovenia, creando un'atmosfera di gioia e condivisione, che rappresenta perfettamente lo spirito e il nome del festival. Il Friuli non offre solo esperienze culturali: è anche un luogo ideale per immergersi nella lingua e nelle tradizioni locali. L'interazione con le comunità del territorio permette di vivere in maniera autentica la cultura italiana, attraverso lo scambio quotidiano e la partecipazione a eventi locali. Tra natura, arte e incontri culturali, il Friuli lascia un'impressione indelebile su chi lo visita, confermandosi una regione capace di sorprendere e affascinare, invitando a ritornare per scoprire sempre nuovi angoli e vivere esperienze uniche.

Un sogno in mezzo al mare



Nell'affollato panorama dei film disponibili sulle piattaforme digitali, ce n'è uno che merita davvero di essere riscoperto: *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose*, diretto da Sydney Sibilia nel 2020. Il film racconta l'avventura straordinaria di Giorgio Rosa, l'ingegnere visionario che nel 1968 costruì una micronazione su una piattaforma nel mare Adriatico. Non è fantasia: "l'Isola delle Rose" è realmente esistita, a pochi chilometri da Rimini, fuori dalle acque territoriali italiane. Un progetto folle? Forse. Ma anche un atto di immaginazione radicale. La pellicola ci accompagna in questo esperimento di libertà assoluta: una lingua ufficiale, una moneta propria, una bandiera, persino un sistema postale. Ben presto, però, quell'utopia si trasforma in una curiosità che attira turisti e, inevitabilmente, l'attenzione diffidente dello Stato italiano. Senza svelare troppo della trama, si può dire che il film è un'ode al grande sogno di Rosa: creare un luogo di libertà, lontano dalla burocrazia soffocante dell'Italia di quegli anni. Se cercate un film che sappia intrattenere e, allo stesso tempo, accendere la creatività, spingendovi a costruire, metaforicamente o meno, la vostra isola personale, questo è il titolo perfetto. Disponibile su Netflix, *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose* è una ventata di freschezza, un film da vedere, senza esitazioni.

Pasolini, un poeta necessario



Autore ambiguo, provocatorio e "scomodo", come lo definiva la Fallaci, Pier Paolo Pasolini ha scosso profondamente l'Italia del dopoguerra. Poeta, regista, romanziere e polemista instancabile, ha denunciato il fascismo, il conformismo borghese e il nascente consumismo, vivendo una vita segnata da scandali, battaglie culturali e un assassinio che resta avvolto nel mistero. Tra le sue opere, *Ragazzi di vita*, *Accattone* e *Mamma Roma* mostrano l'Italia che non finisce sulle cartoline: vite ai margini, desideri strozzati, sogni che inciampano nella povertà. Oggi, nell'epoca dei social e dell'informazione lampo, la sua denuncia del "nuovo fascismo del consumo" risuona come un'eco attuale e inquietante. Celebrarlo significa tornare alle sue pagine e ai suoi fotogrammi per capire meglio noi stessi. Per gli studenti di oggi, Pasolini non è un autore del passato: è una domanda aperta sul presente.